

# RUBRICA SUL FOREX by Talete

...non è difficile guadagnare; il difficile è non perdere

## GIOCO O INVESTIMENTO

Più di una volta ho sentito espressioni del tipo: "Speriamo che il dollaro salga", "Mi conviene puntare sul dollaro o sullo yen", e via dicendo.

Ultimamente un utente del sito di forexitalia (non me ne voglia se lo coinvolgo!) mi suggeriva la lettura di un articolo sulla teoria di Kelly e sul "gioco aleatorio".

Tutto questo, secondo me, denota un cattivo approccio al mercato delle valute, ed anche pericoloso per la conservazione del proprio capitale.

Permettetemi di spiegarmi con un esempio.

Fate conto che io sia un fruttivendolo che tutti i sabati va al mercato.

Sabato scorso ho notato che c'era una gran richiesta di patate, sicchè avendone io portate poche non ho venduto quanto i miei vicini di bancarella, che non solo ne erano ben forniti, ma visto che la gente le avrebbe comprate comunque, hanno anche leggermente alzato i prezzi, e, ovviamente hanno guadagnato bene...sicuramente più di me.

Oggi è martedì e mi sto chiedendo cosa è opportuno fare per sabato prossimo, pentendomi della mia mancanza di previdenza di sabato scorso.

Mi vengono in mente due cose:

- a) sabato scorso la gente comprava patate perché domenica era la festa del patrono delle patate e c'era l'usanza di mangiarne molte
- b) sabato scorso la gente comprava patate perché la sera prima la televisione aveva trasmesso un'intervista ad un famoso dietologo che aveva affermato che le patate facevano bene

In un caso o nell'altro sicuramente sabato scorso non avevo raccolto preventivamente sufficienti informazioni.

Adesso non so se sabato prossimo ci sarà la stessa opportunità di guadagno sul mercato delle patate.

Certo, se è vera l'ipotesi a) non dovrebbe rinnovarsi l'eccezionale richiesta. E' invece molto probabile che nel caso b) il trend di convinzione, istillata dal dietologo, non sia esaurito, e, per quanto durante la settimana la gente possa essersi procurata patate dai fruttivendoli, sabato vorrà ancora comprarne, anche perché il solito al mercato i prezzi sono un po' più bassi.

Se riuscirò a darmi la risposta giusta, informandomi (e studiando) potrò prendere una decisione e fare rifornimento di patate o meno, oppure – addirittura- scoprendo che sabato prossimo andranno per la maggiore le zucchine.

Se poi riuscirò a prevenire i miei concorrenti nella decisione opportuna, riuscirò anche a spuntare un buon prezzo dai grossisti.

L'esempio potrebbe continuare, inserendo altre metafore sulle variabili che influenzano il mercato, le decisioni della gente, la formazione del prezzo, le curve della domanda e dell'offerta.

Il mercato, qualsiasi mercato, anche quello delle valute, ha sempre le stesse regole; certo, come in ogni attività umana c'è una parte di aleatorietà che non può essere prevista e controllata: sabato prossimo poverà a diretto; non

riuscirò ad andare al mercato perché ho forato la ruota del camion; per quanto abbia studiato e mi sia informato e ho preso tutte le precauzioni non ho abbastanza capitale per rifornirmi di grosse quantità di patate e nemmeno di zucchine.

Se, quindi, aleatorio significa questo, allora va bene. Se aleatorio significa che "è molto probabile" che, in base all'ipotesi b) la gente potrebbe continuare a comprare patate, ma anche non farlo, allora va bene.

Se invece aleatorio significa che sui 36 numeri della roulette vi sono  $n!$  (possibilità fattoriali) che un certo numero esca  $n$ -volte e che se nel passato è già uscito  $x$ -volte, nei prossimi giorni ci sono o non ci sono probabilità che esca, va bene lo stesso, ma non riguarda le regole del mercato.

Questo mio lungo sproloquio ha un solo scopo: quello di invitare tutti quelli che si avvicinano al mercato del forex a considerarlo un'attività commerciale e non un "gioco".

Quindi, ad applicare alle proprie decisioni tutte quelle regole che un buon "commerciante" deve conoscere se vuole guadagnare, ma, e principalmente, non vuole perdere.

Studiare, acquisire esperienza, muoversi con prudenza ma anche con una certa aggressività nei momenti favorevoli.

Ogni buon commerciante deve sapere quando comprare, quanto comprare, come comprare e poi...come e a quanto vendere e se del caso svendere o fare "offerte speciali".

Naturalmente non esistono formule assolute: l'analisi tecnica e quella fondamentale sono di molto aiuto, ma non sono perfette, anche perché "vanno interpretate"; nessuno è in grado di conoscere tutte le aspettative dei partecipanti al mercato, siano essi compratori, venditori, intermediari o semplici consumatori.

Agosto 2007

Talete